

Determinazione Direttore Tecnico

N. 35 del 06/08/2026

OGGETTO: MODIFICA CONTRATTUALE AL SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO ED AVVIO A RECUPERO DEGLI INDUMENTI USATI ED ACCESSORI (CODICE E.E.R. 20.01.10 E 20.01.11).

IL DIRETTORE TECNICO

Premesso:

- Il costante aumento dei quantitativi di abiti usati raccolti, combinata con il calo della qualità (introduzione del *fastfashion*) in aggiunta all'obbligo partire dal 1° gennaio 2025, per gli Stati membri di istituire la raccolta differenziata dei tessili, sta determinando un crollo del valore delle raccolte fino in alcuni casi alla impossibilità di trovare selezionatori disponibili all'acquisto.
- Le risorse economiche che saranno fornite con introduzione del regime ERP, non sono ad oggi ancora disponibili;
- Questa congiuntura sta mettendo a dura prova la sostenibilità finanziaria del settore: la consuetudine in questo settore è che il costo delle raccolte venga remunerato con il valore dei rifiuti raccolti, che crollando sta rendendo non più sostenibile l'intera filiera.

Considerato che:

- Nonostante il panorama nazionale fosse quello descritto pocanzi, con determinazione n. 9 del 15/02/2026 e n. 12 del 19/02/2026 si era proceduto all'affidamento diretto del servizio in oggetto alla società ITALIAN TEXTILE RECYCLING - I.T.R. srl, con sede Via Duca degli Abruzzi 1, 10014 Caluso (TO) - P.I: IT11495630011 fino al 28/02/2027; le condizioni dell'affidamento, descritte nella citata determina prevedevano la cessione gratuita degli abiti raccolti (tramite posizionamento di contenitori stradali) nei seguenti comuni: Asigliano V.se, Borgo Vercelli, Caresana, Caresanablot, Collobiano, Costanzana, Crescentino, Desana, Fontanetto Po, Lamporo, Lignana, Motta De' Conti, Oldenico, Palazzolo V.se, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto V.se, Rive, Ronsecco, Salasco, Sali V.se, Stroppiana, Tricerro, Trino, Alice Castello, Bianzè, Borgo d'Ale, Casanova Elvo, Cigliano, Crova, Livorno Ferraris, Moncrivello, Olcenengo, Saluggia, San Germano V.se, Santhià, Tronzano V.se, Vercelli e presso i centri di raccolta consortili di Gattinara a Varallo;
- La gratuità del servizio era possibile in quanto la localizzazione della sede operativa della società - relativamente vicina ad alcuni comuni del vercellese - e la possibilità di mettere i contenitori nel

capoluogo, erano condizioni che consentivano alla società di garantire sostenibilità ed efficienza del servizio;

- Alla data odierna risulta però che, per cause indipendenti dalla volontà della Ditta, non è possibile posizionare contenitori per la raccolta degli abiti nel comune di Vercelli la cui popolazione rappresenta più del 40% dell'intera popolazione dei Comuni nei quali è stato affidato e attivato il servizio;
- La società con note agli atti d'ufficio, comunica che per poter garantire la gratuità del servizio, è necessario disporre di un numero di contenitori tale da consentire almeno un giro di svuotamento al giorno per ciascun giorno della settimana: questo modello operativo avrebbe permesso loro di ottimizzare i costi di raccolta, rendendoli sostenibili rispetto al valore del materiale raccolto. In termini concreti, ciò si traduce nella necessità di installare almeno un centinaio di contenitori sul territorio. Attualmente i contenitori presenti sul territorio sono 46. In considerazione del fatto che lo standard operativo prevede il posizionamento di un contenitore ogni 1000 abitanti, risultano "mancare all'appello" i 46 contenitori che avrebbero dovuto essere posizionati sul territorio del comune di Vercelli;

Vista la nota del 03/07/2026 agli atti d'ufficio con la quale la società trasmette la propria offerta economica per poter continuare a garantire il servizio affidato, pari a € 125,00/tonnellata di rifiuto tessile raccolto, comprensivo anche delle eventuali operazioni di trattamento e smaltimento del rifiuto non conforme, non avendo potuto posizionare i contenitori nel comune di Vercelli;

Ritenuto necessario garantire la continuità del servizio, in quanto come previsto dal decreto legislativo 116/2020, dal primo gennaio 2022 è previsto l'obbligo di raccogliere separatamente i rifiuti tessili,

Richiamato l'art. 120 del Dlgs. 36/2023;

Preso atto che la modifica dell'affidamento comporta una spesa presuntiva di 20.000€ oltre iva, fino alla scadenza dell'affidamento iniziale/originario (28.02.2027), importo notevolmente inferiore al limite imposto per gli affidamenti diretti di cui all'art. 50, c.1, lettera b) del Dlgs 36/2023;

Ricordato che per l'affidamento iniziale era stato acquisito il CIG n. BA50C20023;

Considerato che la presente modifica contrattuale comporta l'introduzione di prestazioni onerose a carico di questa Amministrazione, per un importo stimato di € 20.000 oltre iva.

Constatata la necessità di garantire la piena tracciabilità dei nuovi flussi finanziari ai sensi della Legge n. 136/2010.

Rilevato che occorre acquisire un nuovo codice CIG, non essendo possibile variare l'importo del CIG originario;

Evidenziato che l'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, modificando l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

Constatata la possibilità di effettuare acquisti attraverso il Me.Pa, il quale permette di utilizzare una procedura che consente alle Pubbliche Amministrazioni di procedere mediante trattativa diretta rivolta ad un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023;

Preso atto che tramite il portale Me.Pa, alla Negoziazione n. 6455563 con la società ITALIAN TEXTILE RECYCLING - I.T.R. srl, con sede Via Duca degli Abruzzi 1, 10014 Caluso (TO) - P.I: IT11495630011, per il servizio di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti tessili, comprensivo delle eventuali operazioni di trattamento e smaltimento del rifiuto non conforme, è stato assegnato il CIG: BC94B3BC4D;

Rilevato che il RUP non si trova nelle cause di astensione previste dagli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile, nonché nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001

Preso atto che occorre impegnare l'importo di Euro 20.000,00 oltre iva, pari a Euro 2.000,00 e così per un totale di Euro 22.000,00 al codice di bilancio 09.03.1 macroaggregato 103 Cap. 85 del Bilancio di Previsione 2026-2028:

- esigibilità 2026: € 16.500,00 iva compresa;
- esigibilità 2027: € 5.50,000 iva compresa;

Preso atto della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciato dall'INAIL/INPS prot. INAIL_54897977, valido sino 04/11/2026 in capo alla ITALIAN TEXTILE RECYCLING SRL;

Visti:

- La Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 12 del 17.12.2025 di approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028;
- Il Decreto del Presidente n. 4 del 23.12.2025, di nomina del Direttore Tecnico che svolge, tra l'altro, le funzioni di Responsabile del Procedimento;

Dato atto che sul presente provvedimento deve essere rilasciato il parere di regolarità tecnica dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147-bis comma 1, del D. L.vo n. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito secondo quanto indicato nel sottostante dispositivo.

Visto l'art. 200 e ss. del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 36/2023 e s.m.i.;

Visto lo Statuto consortile.

Visto il T.U. Enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

DETERMINA

1. di approvare le motivazioni esposte in premessa e che si intendono integralmente riportate;
2. di approvare la modifica contrattuale nei termini indicati in premessa;
3. di dare atto dell'imputazione della spesa complessiva di € 22.000 al codice 09.03.1 di bilancio 09.03.1 macroaggregato 103 Cap. 85 del Bilancio di previsione 2026-2028:
 - esigibilità 2026: € 16.500,00 iva compresa;
 - esigibilità 2027: € 5.50,000 iva compresa;
4. di confermare la scadenza dell'affidamento il 28/02/2027;
5. Di prendere atto che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e degli adempimenti ANAC, viene acquisito il nuovo CIG n. BC94B3BC4D legato alla presente modifica onerosa
6. Di precisare che il precedente CIG n. BA50C20023 resta valido esclusivamente per la quota di servizio originaria e gratuita, mentre il nuovo CIG regolerà i pagamenti della quota onerosa;
7. di dare atto che la presente Determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile Finanziario;
8. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, per le attività di competenza del Consorzio, è individuato nel Direttore Tecnico come da Decreto del Presidente n. 4 del 23.12.2025;
9. di dare atto che la presente Determinazione sarà pubblicata sul sito del COVEVAR – Amministrazione Trasparente, ai sensi del D. L.vo n. 33/2013;

10. di dare atto che al fine di garantire l'informazione, copia della presente Determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore Tecnico
Ing. Marco Acerbo

Firmato Digitalmente